

PROGETTI DEL COMUNE

La nuova Pinacoteca ospitata dal Carmine

*Vi sarà collocato tutto il patrimonio artistico
Diventerà anche appendice della biblioteca Trisi*

di Amalio Ricci Garotti

Corriere 14/3/08

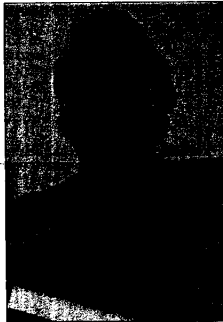
LUGO. Pur se non di immediata realizzazione, per ragioni economiche e strutturali, la Pinacoteca rappresenta uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale. Lo sostiene l'assessore

alla Cultura Giovanni Barberini, riferendosi anche agli addebiti del capogruppo di Fi, Laura Baldini, «perplexa sulle modeste risorse inserite nel bilancio (691.000 euro) per le attività museali».

«Non posso sbilanciarmi sulla tempistica per realizzare la Pinacoteca comunale, prevista nella struttura del Carmine, causa i troppi vincoli condizionanti direttamente collegati - afferma Barberini - Mi riferisco in primo luogo al trasferimento del liceo classico nella sede del liceo scientifico, in viale Orsini, in corso di ampliamento (in pratica raddoppio di capienza) a cura della Provincia. Lavori tuttora in corso ma dei quali non si conosce ancora esattamente l'ultimazione. Dopodiché dovrà essere predisposto, a stretto gomito con l'Istituto regionale per i beni culturali e la sovrintendenza, un accurato progetto da inserire, come ipotesi, negli investimenti della prossima legislatura».

Il Carmine è stato pensato dunque come la sede più appropriata per la futura Pinacoteca, ma anche come appendice della biblioteca Trisi, sovraccaricata di volumi. Il trasferimento di tutta la sezione ragazzi, attualmente al secondo piano della biblioteca, al piano terreno del Carmine, renderebbe molto più fruibile il servizio ai lughesi.

Ma c'è di più. Troverebbero adeguato ed appropriato



Giovanni Barberini

spazio la collocazione della Mediateca, mentre sarebbero disponibili sale attrezzate per esposizioni e rassegne temporanee.

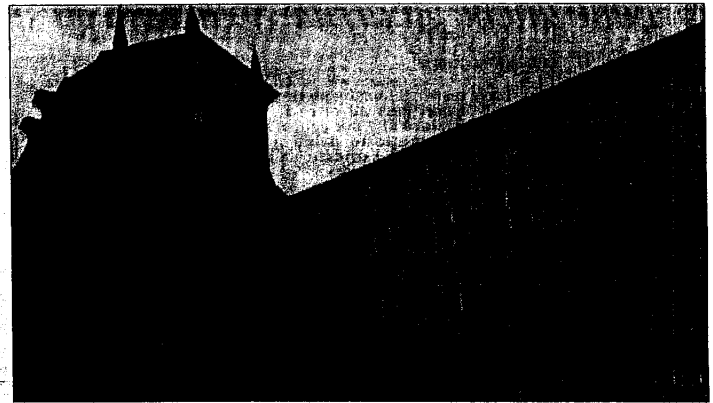
Per Barberini si andrebbe pertanto ad ampliare e a migliorare la quota degli spazi espositivi attualmente disponibili, le Pescherie della Rocca e Casa Rossini, senza nascondere il ruolo importante assolto dalle sale private come Artepù, Ascòm, Ior, ecc.

Nel Carmine troverebbe un'adeguata e impreziosita collocazione tutto il patrimonio

artistico di proprietà comunale, parte del quale nell'inverno 2007 utilizzato nell'interessante e apprezzata esperienza espositiva "Arte in vetrina" nelle sedi commerciali del centro.

Si tratta di opere create da autori eccellenti, da Roberto Sella a Crazzo Toschi, da Anacleto Margotti a Tommaso della Volpe, da Primo Costa a Gino Croari e Paride Baccarini, con particolare attenzione ai contemporanei (Pirro Cuniberti, Nevio Bedeschi, Osvaldo Piraccini, Giulio Ruffini, Claudio Neri, affiancati dai più giovani Vanni Spazzoli e Piero Dosi).

Confermando l'equazione "Lugo città mercato-Lugo città d'arte" il responsabile della cultura respinge inoltre gli addebiti di «insufficiente attenzione» al settore culturale-museale, ricordando di aver fino ad oggi operato «in modo dignitoso, compatibilmente con le risorse disponibili», ristrutturando ed ampliando ad esempio il Museo Baracca ed allestendo programmi ed iniziative di spessore nazionale (cita tra i tanti la presenza al Rossini di Stockhausen nello scorso anno e, a breve, quella di Fred Fritz, che soggiornerà a Lugo per un'intera settimana).



La struttura del Carmine, destinata ad ospitare la nuova Pinacoteca comunale

Corriere 14/3/08

LUGO

La Pinacoteca si insedierà al Carmine

LUGO. Pur se non di immediata realizzazione, per ragioni economiche e strutturali, la Pinacoteca rappresenta uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale. Sarà ospitata dal palazzo del Carmine.

● RICCI GAROTTI a pagina 31

Lugo: Tra i piani finanziati anche la costruzione di un Memoriale alla liberazione da 225 mila euro per piazza Garibaldi Dalla Regione ok definitivo ai progetti di tutela dei paesaggi ravennati

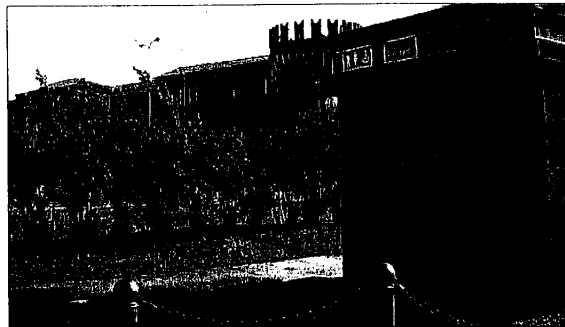
LUGO - La Commissione territorio ambiente mobilità della Regione ha approvato ieri due delibere che finanziano le leggi regionali 16 del 2002 e 19 del 1998, relative alla "promozione della qualità architettonica e paesaggistica" ed alla "riqualificazione degli spazi pubblici in Comuni con meno di 5.000 abitanti". Soddisfatto il consigliere Pd della commissione, Mario Mazzotti, che sottolinea: "Il finanziamento regionale, superiore ai 10 milioni di euro, permetterà di realizzare interventi che renderanno più bello il territorio regionale: 5.534.990 euro andranno agli enti locali per progettare e realizzare la manutenzione, il restauro e il risanamento

conservativo di edifici e luoghi di interesse storico; 2.158.000 euro sono invece destinati ai Comuni per demolire opere che deturpano il paesaggio e realizzare interventi di ripristino; 2.532.913 euro, infine, finanziano progetti di riqualificazione urbana, specialmente nei Comuni montani, e comunque sotto i 5.000 abitanti". "Le risorse regionali destinate in provincia di Ravenna saranno pari a 727mila euro - prosegue Mazzotti - Tali risorse contribuiranno, in quanto

**Cortesi:
"Tutto fu deciso nell'aprile del 2004"**

parte, a finanziare opere significative quali le iniziative di recupero e riqualificazione urbana di Bagnara (fossato delle mura e Torricello), il restauro del Molino Scodellino di Castel Bolognese, il

restauro di edifici e luoghi di interesse storico; 2.158.000 euro sono invece destinati ai Comuni per demolire opere che deturpano il paesaggio e realizzare interventi di ripristino; 2.532.913 euro, infine, finanziano progetti di riqualificazione urbana, specialmente nei Comuni montani, e comunque sotto i 5.000 abitanti". "Le risorse regionali destinate in provincia di Ravenna saranno pari a 727mila euro - prosegue Mazzotti - Tali risorse contribuiranno, in quanto



L'aiuola di piazza Garibaldi dove sorgerà il monumento

Memoriale per la lotta di liberazione di Lugo, il restauro della sala Nullo Baldini di proprietà della Provincia ed altri interventi di riqualificazione urbana e paesaggi-

stica a Solarolo e Casola Valsenio". Relativamente al Memoriale per la lotta di liberazione lughese, a cui la Regione contribuirà con 50mila euro su una spesa com-

plessiva di 225mila, il sindaco Raffaele Cortesi ricorda l'origine del progetto: "Si tratta di un impegno preciso del Consiglio comunale della città, assunto da 21 dei 22 consiglieri presenti in aula il 22 aprile del 2004". Quel giorno - governo Roi - si decise di creare un luogo destinato alla "celebrazione delle funzioni civili connesse alla promozione dei valori fondanti della Repubblica e della Costituzione". E per questo, si decise anche di costituire un apposito comitato per la realizzazione di una sorta di "pantheon" (il memoriale della Liberazione, appunto), che sorgerà in piazza Garibaldi, al posto degli attuali vespasiani. Per quanto riguarda i finanziamenti regionali - conclude invece Mazzotti - la graduatoria resterà in vigore anche per i prossimi anni.

60 VOCE 14/3

«Una strada troppo rischiosa»

Un altro incidente in viale Orsini, si cercano soluzioni

CORRIERE 14/3/08

LUGO. Una scena agghiacciante, di quelle che fanno star male e che, per fortuna, pare non abbia lasciato sul corpo dei protagonisti conseguenze così gravi come apparentemente poteva sembrare. Una donna stesa a terra, sulle strisce pedonali, come i due bambini, di tre ed un anno ai quali fa da baby sitter, e la carrozzina piegata su un lato.

Accanto, con il vetro del parabrezza rotto dall'impatto con il corpo della donna, il camioncino dei servizi postali che li ha investiti, ed il suo conducente in lacrime, disperato. Una scena che è rimasta negli occhi di alcuni passanti, nella mattina di ieri,

lungo viale Orsini all'altezza della scuola materna.

Un punto, testimoniano alcune insegnanti dell'istituto, pericoloso, molto pericoloso, tanto da provocare almeno una volta o due a settimana scontri fra auto. L'ingombro del cantiere legato alla realizzazione del sottopasso pedonale di stazione sicuramente non aiuta, anzi costringe le auto provenienti dal circondario e dirette verso il centro a stringersi di più verso l'altra carreggiata.

La velocità, spesso eccessiva delle auto, fa il resto. Il punto era già stato, mesi fa, sotto i riflettori di Verdi e Legambiente per il comportamento indisciplinato de-

gli automobilisti incuranti del passaggio dei pedoni all'uscita della stazione.

La soluzione ipotizzata all'epoca era di realizzare una rotonda, boccata dal Comune per l'esiguo spazio disponibile.

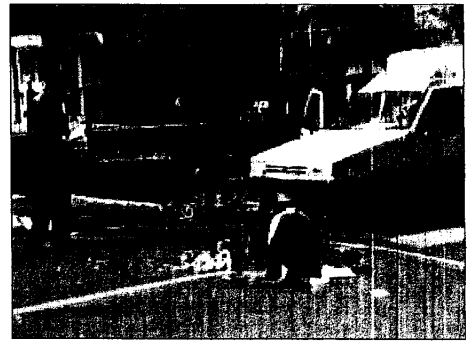
«In quel punto - ricorda l'assessore Secondo Valginigli - devono girare anche le corriere. Purtroppo gli incidenti possono succedere a prescindere dalla soluzione adottata per cercare di strutturare il traffico».

Il cantiere, aperto da oltre un anno, dovrebbe togliere le tende entro breve. Le ferrovie, titolari dei lavori di costruzione del sottopasso, sono in procinto di terminare le ultime opere come il montaggio delle lu-

ci interne ed esterne, la rimozione del new jersey disposto a protezione dei lavori e l'asfaltatura del tratto di strada occupato sul circondario.

«Siamo intenzionati a proporre la sperimentazione applicata su viale Masi e su viale del Pinedo con la creazione di zone protette a metà dell'attraversamento pedonale, anche sul passaggio destinato ai pedoni che fronteggia la stazione - precisa Valginigli - Purtroppo, in questi casi, ci troviamo di fronte anche ad un problema di natura culturale. Molti automobilisti non rispettano le regole del codice della strada».

Dello stesso avviso è anche Angelo Camanzi, con-

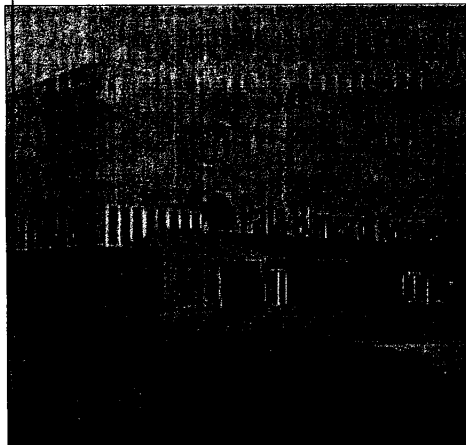


L'incidente di ieri. Si nota la carrozzina a terra dopo l'impatto

sigliere di Forza Italia.

«Sicuramente si tratta di un punto pericoloso - sottolinea - La carreggiata di viale degli Orsini è larga e invita ad andare veloce. La visibilità però è ottima anche allo stop quando la strada si immette sul circon-

dario. La segnaletica verticale c'è tutta. Forse sarebbe opportuno agire sovrapprendendo i passaggi pedonali. In questo modo si potrebbe limitare la velocità delle auto e costringere gli automobilisti a comportamenti più responsabili».



Il palazzetto. A destra, l'inaugurazione del gennaio 2007

«Il palazzetto? E' un vero gioiellino»

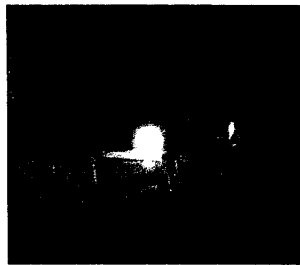
L'assessore Tani interviene in difesa della struttura tanto criticata

CORRIERE 14/3/08

LUGO. «Il nuovo palasport è stato inaugurato tecnicamente il 5 gennaio del 2007 con un'esibizione di ginnastica artistica, talmente gradita da gremire interamente le poltroncine e lasciando parecchi lughesi in piedi».

E' quanto afferma l'assessore allo Sport, Ermanno Tani, intervenuto ieri in seguito all'articolo pubblicato ieri dal Corriere a proposito della nuova struttura lughese, ancora non a regime e da molti criticata anche per il suo «sgradevole» aspetto estetico.

«Successivamente, in data 13 ottobre - rimarca Tani - si è tenuta una vera e propria inaugurazione ufficiale, cui hanno presenziato il vescovo della diocesi di Imola, i presidenti di Regione e Provincia nonché il sindaco di Lugo. Anche in questo caso un tutto esaurito e ben poche osservazioni in quanto l'impianto all'interno è un vero e proprio gioiellino ed esternamente ha una sua



linearità e semplicità che non lo rendono comunque obbrobrioso».

E proprio per far conoscere il Pala Banca di Romagna ai lughesi, il 26 dicembre la «Giornata dello sport» si è

tenuta nella nuova struttura con una prefazione d'eccezione, ovvero l'esibizione del campione del mondo di pattinaggio a rotelle Andrea Poli, «entusiasta del palazzetto che, a suo stesso dire, ha le medesime caratteristiche dell'impianto australiano in cui ha conquistato il titolo iridato».

L'assessore comunale poi aggiunge «Se si voleva parlare di un'inaugurazione con i nuovi parcheggi, la piantumazione degli alberi e la messa a punto dell'esistente, spogliati compresi, ci si è espressi in maniera non troppo comprensibile. L'amministrazione è tra l'altro venuta incontro a tutte le società degli sport di sala ed è aperta ad ogni tipo di confronto con loro. Evidentemente il trattamento che riserviamo agli sportivi non è poi così negativo considerato che anche il basket di Massa Lombarda gioca in quel di Lugo dove mi risulta, si trovi a proprio agio».

XX LUGO

Il sindaco: «Quel monumento ebbe l'ok nell'aprile di 4 anni fa»

DI FRONTE alla caserma dei Carabinieri, nell'aiuola in cui sorgeva il bar Sonia, sorgerà un monumento dedicato ai promotori di libertà della nostra terra ed alla promozione dei valori della Repubblica e della Costituzione. «La notizia è stata data con rilievo dalla stampa locale - puntualizza il sindaco Cortesi - ma non è nuova, visto che il finanziamento di 50mila euro della Regione, tra l'altro il massimo consentito, per poter successivamente procedere alla realizzazione del monumento, fa seguito ad una richiesta specifica del Comune di Lugo, dopo la deliberazione del 22 aprile 2004 del consiglio comunale, col voto favorevole di ben 21 dei 22 consiglieri presenti».

CORRIERE 14/3/08

Dalla Regione 50.000 euro. Parla il sindaco Cortesi

Monumento alla libertà

«La richiesta è del Comune»

LUGO. Di fronte alla caserma della compagnia dei carabinieri di Lugo, ed esattamente nell'aiuola in cui sorgeva tempo addietro il Bar Sonia, sorgerà un monumento commemorativo dedicato ai promotori di libertà della nostra terra e della promozione dei valori fondanti della Repubblica e della Costituzione.

«La notizia è stata diramata con grande rilievo dalla stampa locale - puntualizza il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, intervenuto ieri sulla vicenda - ma si tratta di una notizia nemmeno così nuova, visto che l'aver ottenuto un finanziamento di 50.000 euro dalla Regione Emilia Romagna, tra l'altro il massimo consentito, per poter successivamente procedere ad erigere il monumento nell'area interessata, fa seguito ad una richiesta specifica avanzata dal Comune di Lugo».

Tale richiesta, con un atto di impegno del consiglio comunale lughese, esattamente della deliberazione numero 70 del 22 aprile 2004, ha visto il voto favorevole di ben 21 dei 22 consiglieri presenti in aula.

Il sindaco Cortesi risponde in questa maniera anche alle critiche ed alle diverse contestazioni sollevatesi in settimana da parte dei gruppi di opposizione politica lughesi, prima Forza Italia e poi l'Udc.

Lugo. Un concerto che spazia da Gershwin al blues

Rita Cervellati quartet al Sax

LUGO. Rita Cervellati quartet questa sera alle 22 in concerto al Sax pub di Lugo. SUL palco, oltre a Rita Cervellati (voce), anche Enrico Bianchetti (batteria), Dimitri Sillato (pianoforte), Davide Garattoni (contrabbasso). Originaria di Bologna, all'età di sette anni, Rita Cervellati inizia a studiare pianoforte presso una scuola di musica bolognese. Partecipa a vari corsi didattico-musicali. Si dedica poi alla composizione e allo studio di repertori popolari e appare spesso come cantante e tastierista in varie formazioni: rock, musica popolare. La musicista si interessa anche all'educazione musicale e frequenta il corso universitario Dams musica. Dal 1997 si dedica allo studio del canto jazz e blues curando l'improvvisazione vocale, affiancata da La Verne Jackson. Si esibisce in varie formazioni, dal duo alla big band, in Emilia, Toscana ed altre regioni del nord e centro Italia. Il suo repertorio spazia dalle musiche di Gershwin ed Ellington al Brail-jazz e al blues tradizionale. Insegna tecnica vocale all'Accademia di Musica di Modena e tecnica vocale al centro culturale dei Giardini Margherita e canto a Modena all'Accademia di Musica e la Compagnia dei «Teatri dell'Era».

Amalio Ricci Garotti

